
Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

ANALISI DETTAGLIATA PROCESSO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
(ALLEGATO 1 Piano Nazionale Anticorruzione 2019)

AREA: TUTELA AMBIENTALE

DIRIGENTE: GIOVANNI URBANI

RESPONSABILE DI PO: Sandro Bellini, Giampaolo Galeazzi, Francesca Rizzini

Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

MACRO PROCESSO: Autorizzazioni concessioni nulla osta pareri iscrizioni albi-elenchi

PROCESSO: Procedure di rilascio/diniego/ revoca di autorizzazioni in materia ambientale e protezione civile

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto
1	<p>Informazione e pubblicazione del modello e dei requisiti richiesti per l'accoglimento della domanda (modello, normativa, regolamenti) agile reperimento della sezione moduli, contatti per informazioni, comprensibilità delle informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - complessità delle procedure - scarsa chiarezza e complessità del linguaggio - incompletezza delle informazioni - requisiti di accessibilità sito istituzionale e/o piattaforma gestionale - mancata o inadeguata risposta a richieste di chiarimenti - impossibilità a raggiungere telefonicamente o su appuntamento i referenti delle procedure 	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - esposizione potenziale a pressioni o minacce; discrezionalità nella scelta della modalità e forma di relazione/informazione con l'utenza - buon livello di collaborazione del responsabile del procedimento nella elaborazione delle informazioni pubblicate - livello buono di attuazione delle misure di trattamento già previste nei piani adottati in precedenza 	<p>Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito della Provincia e portali istituzionali dedicati</p> <p>Verifica con gli stakeholder della chiarezza e comprensione del linguaggio</p> <p>Verifica della facilità di accesso alle informazioni e alle piattaforme di inserimento delle istanze</p> <p>Pubblicazione e notificazione degli esiti dei provvedimenti</p> <p>Sensibilizzazione sulla corretta gestione della relazione con l'utenza anche attraverso l'organizzazione di uno sportello utenza in collaborazione con l'ufficio URP</p>	<p align="center">BASSO</p> <p>Tutta la documentazione è pubblicata sui siti istituzionali, viene periodicamente aggiornata in caso di mutamento della normativa e qualora si siano riscontrate problematiche di chiarezza della modulistica al fine di renderla più comprensibile all'utenza</p>	<p>Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria Dirigente Area di Staff Responsabile PO servizio URP Responsabile URP Operatori URP Centralino</p>
2	<p>Preistruttoria</p>	<p>Mancato supporto preventivo al deposito dell'istanza</p> <p>Supporto tecnico-giuridico non programmato</p> <p>Supporto non attivato equamente per tutti gli utenti che ne facciano richiesta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - discrezionalità nella scelta della modalità e forma di realizzazione del supporto preistruttorio - mancata trasparenza delle fasi preordinate alla presentazione delle istanze 	<p>Adozione di un modello organizzativo integrato fra i diversi servizi, anche trasversali, che permetta la programmazione di una fase preistruttoria volta a limitare la presentazione di domande incomplete, inammissibili, improcedibili</p>	<p align="center">BASSO</p> <p>Dalla verifica effettuata dai responsabili di procedimento è emerso che la preistruttoria non incide in maniera significativa sulla correttezza della domanda presentata e sull'esito finale del procedimento</p>	<p>Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria</p>

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

3	Presentazione istanza	<p>Presentazione manuale presso sportello fisico/urp</p> <p>Presentazione tramite sportelli telematici polifunzionali che non assicurano standard di controllo sulla lavorazione delle pratiche in base in relazione alle diverse fasi di sviluppo delle procedure</p> <p>Mancata o tardiva assistenza tecnica in caso di problemi nell'inserimento dell'istanza in modalità digitale</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>- discrezionalità nella scelta della modalità di presentazione dell'istanza</p> <p>-collaborazione del responsabile del procedimento nella costruzione delle misure di prevenzione dei rischi</p>	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione delle istanze</p> <p>Adottare piattaforme di gestione informatica dei procedimenti collegati con il gestionale di protocollo e che abilitano a controlli di gestione delle procedure</p> <p>Assicurare all'utenza assistenza tecnica tempestiva attraverso adeguati contratti di supporto con le società fornitrici dei software gestionali</p>	<p>MEDIO/BASSO</p> <p>Attualmente alcune procedure sono gestite tramite pec che non supporta gli uffici nel controllo di gestione dei procedimenti</p>	<p>Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria</p> <p>Dirigente Area di Staff Servizio sistemi informativi e sviluppo Responsabile PO Servizio sistemi informativi e sviluppo Responsabile PO Servizio URP e Archivio e Protocollo</p>
---	------------------------------	---	--	--	---	--

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	PROCEDIMENTI/PROCESSI	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato 1 - Piano Anticorruzione 2019 Nazionale)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
4	Verifica requisiti formali	<p>Mancanza di un modello organizzativo che permetta una preventiva verifica formale dell'istanza nel momento in cui viene presentata (piattaforma digitale)</p> <p>Interpretazione dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti</p> <p>Mancata verifica situazioni di conflitto di interessi in capo al Dirigente, funzionari, istruttori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - discrezionalità nella scelta del modello organizzativo di presentazione dell'istanza - adeguato livello di trasparenza nella pubblicazione dei requisiti formali - adeguata conoscenza delle situazioni che generano conflitti di interesse/ 	<p>Definizione analitica e chiara dei requisiti formali richiesti</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito della Provincia</p> <p>Adozione di procedure telematiche al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi di incompletezza/inesattezza delle domande</p> <p>Formazione del personale</p>	BASSO	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p>
5	Analisi istruttoria	<p>- Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti</p> <p>- "Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche di autorizzazione.</p> <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei propri compiti d'ufficio</p> <p>Riforma Delrio: riduzione del personale e non sostenibilità dell'organizzazione rispetto al carico e alla complessità del lavoro. Accumulo giacenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - discrezionalità nella scelta del modello organizzativo di presa in carico dell'istanza - esposizione potenziale a pressioni o minacce - adeguata conoscenza delle situazioni che generano conflitti di interesse/ - carenza di personale 	<p>Definizione analitica dei requisiti richiesti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione degli stessi sul sito della Provincia - Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti (elenchi) - Verifica del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione e del rispetto dei tempi; - Controlli successivi a campione sui provvedimenti del servizio e preventivi o successivi sulle autocertificazioni con relazione annuale degli esiti al RPCT - Sensibilizzazione sulla conoscenza e consapevolezza del codice di comportamento e formazione del personale sulle situazioni che generano conflitto di interessi - sensibilizzazione sulla separazione dei ruoli fra organi politici e gestione - congrua dotazione del personale e adeguata organizzazione del lavoro 	MEDIO	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

6	Richiesta integrazioni	<p>Mancata tempestività nella richiesta di integrazione rispetto ad alcune pratiche</p> <p>Omessa o parziale richiesta di integrazioni per agevolare un'istruttoria</p>	<p>alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>-bassa discrezionalità della fase: esistono norme nazionali-regionali-regolamenti-atti di indirizzo che prevedono la fase integrativa della documentazione incompleta, ai fini della verifica dei requisiti</p> <p>-esposizione potenziale a pressioni o minacce</p>	<p>Adozione di modelli standard omogenei di Area per le fasi endoprocedimentali</p> <p>Formazione costante del personale sulle procedure</p> <p>Rafforzamento controlli attraverso segmentazione delle funzioni fra il personale in servizio, ove possibile</p> <p>Adozione della gestione telematica al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi</p> <p>Sensibilizzazione sulla conoscenza e consapevolezza del codice di comportamento</p>	<p align="center">BASSO</p> <p>esposizione potenziale a pressioni o minacce anche in base a eventi accaduti in procedure analoghe in ambito nazionale/locale</p>	<p>Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>
---	-------------------------------	---	---	--	---	--

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	PROCEDIMENTI/PROCESSI	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato 1 - Piano Anticorruzione 2019 Nazionale)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
7	Preavviso di diniego in caso di inerzia nella presentazione delle integrazioni	Mancata formulazione del preavviso di diniego per agevolare un'istruttoria Interpretazione dei requisiti previsti in ottica di favorire/ danneggiare i destinatari dei provvedimenti	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - bassa discrezionalità nella scelta della fase endoprocedimentale prevista dalla normativa - esposizione potenziale a pressioni o minacce 	<p>Adozione della gestione telematica al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi</p> <p>Adozione di modelli standard e di checklist</p>	BASSO	Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria Dirigente Area Ambiente
8	Diniego per mancanza dei requisiti soggettivi-oggettivi	Discrezionalità tecnica e/o complessità nella valutazione dei requisiti Normativa tecnica non chiara e soggetta a frequenti modifiche Mancanza di check-list di analisi oggettiva delle istruttorie	<ul style="list-style-type: none"> - alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - buon livello di responsabilizzazione e di partecipazione dei funzionari coinvolti nella procedura alla definizione delle misure - esposizione potenziale a pressioni o minacce 	<p>-Definizione analitica dei requisiti richiesti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione degli stessi sul sito della Provincia - Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti (elenchi) - Verifica del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione e del rispetto dei tempi; - Controlli successivi a campione sui provvedimenti del servizio e preventive/o successivi sulle autocertificazioni con relazione annuale degli esiti al RPCT - Sensibilizzazione sulla conoscenza e consapevolezza del codice di comportamento - Check-list di analisi delle istruttorie 	MEDIO esposizione potenziale a pressioni o minacce anche in base a eventi accaduti in procedure analoghe in ambito nazionale/locale	Dirigente Area Ambiente Responsabili di PO delle procedure di riferimento Responsabili di istruttoria RPCT e comitato di controllo

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	PROCEDIMENTI/PROCESSI	ANALISI FATTORI ABILITANTI E RISCHI (vedi allegato 1 - Piano Anticorruzione 2019 Nazionale)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
9	Conferenza di servizi	<p>Complessità o scarsa chiarezza della normativa di regolazione</p> <p>Non adeguata formazione del personale che vi partecipa</p> <p>Mancanza di rotazione del personale</p> <p>Mancata formazione sui principi della legalità</p> <p>Mancata verifica di situazioni di conflitto di interesse in capo ai soggetti partecipanti alla conferenza</p> <p>Mancata consapevolezza da parte dei decisori della distinzione dei ruoli fra politica e gestione</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>- scarsa discrezionalità nella scelta del modello organizzativo di regolazione della conferenza</p> <p>- presenza di più soggetti decisori</p> <p>- buon livello di collaborazione dei responsabili del procedimento nella scelta delle misure di prevenzione</p>	<p>Adozione di misure organizzative interne condivise</p> <p>Adozione di un modello di regolamento che disciplina la conferenza in aderenza al contesto organizzativo</p> <p>Adozione di modelli standard per la convocazione e per la redazione dei verbali</p> <p>Adozione di procedure telematiche al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi</p>	BASSO	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Responsabile Affari Generali</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>
10	Verbale conclusivo	<p>Complessità o scarsa chiarezza della normativa</p> <p>Non adeguata formazione tecnico-giuridica del personale che lo redige</p> <p>Mancata formazione sui principi della legalità</p> <p>Omissione di elementi determinanti ai fini della decisione, per agevolare o non agevolare l'emissione di un provvedimento</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>- discrezionalità nella scelta del modello di redazione del contenuto del verbale</p> <p>- esposizione potenziale a pressioni o minacce</p>	<p>Adozione di modelli standard di redazione dei verbali</p> <p>Adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile e di un contenuto sintetico essenziale</p> <p>Rinvio per relationem a documenti allegati parte integrante del verbale per la parte tecnica</p> <p>Redazione e sottoscrizione preferenziale del verbale a conclusione della Conferenza di Servizi</p>	BASSO esposizione potenziale a pressioni o minacce anche in base a eventi accaduti in procedure analoghe in ambito nazionale/locale	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	PROCEDIMENTI/PROCESSI	ANALISI FATTORI ABILITANTI E RISCHI (vedi allegato 1 - Piano Anticorruzione 2019 Nazionale)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
11	Controllo dei tempi	<p>-Non sostenibilità dell'attività in relazione alle risorse disponibili (riforma Delrio)</p> <p>-Non adeguata formazione del personale sia tecnica che giuridica</p> <p>-Mutamento della normativa e acquisizione di nuove competenze senza adeguamento della struttura organizzativa e delle risorse</p> <p>-Reiterato sfioramento dei tempi massimi di conclusione dei procedimenti (rischio abilitante fenomeni devianti, esempio mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze)</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>-scarsa discrezionalità nella definizione dei tempi di conclusione dei procedimenti</p> <p>-buon livello di trasparenza nell'indicazione dello scostamento dai tempi massimi e nella indicazione delle motivazioni</p>	<p>Adozione di misure organizzative interne condivise per il rispetto dei tempi massimi partendo dalle nuove istanze;</p> <p>Adozione di un piano di evasione delle pratiche arretrate</p> <p>Adozione di procedure telematiche per il controllo dei tempi massimi al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi e verifica del rispetto delle lavorazioni delle istanze in base all'ordine cronologico di presentazione</p> <p>Congrua dotazione del personale per una adeguata organizzazione del lavoro</p>	ALTO	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022

NUMERO FASE	PROCEDIMENTI/PROCESSI	ANALISI FATTORI ABILITANTI E RISCHI (vedi allegato 1 - Piano Anticorruzione 2019 Nazionale)	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
12	Autorizzazione o determinazione conclusiva della conferenza e provvedimento favorevole/sfavorevole	<p>Complessità o scarsa chiarezza della normativa di regolazione</p> <p>Non adeguata formazione del personale sia tecnica che giuridica</p> <p>Mancata formazione sui principi della legalità</p> <p>Mancata consapevolezza da parte dei decisori della distinzione dei ruoli fra politica e gestione</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>- scarsa discrezionalità nella scelta del modello dell'atto conclusivo in quanto redatto su standard definiti con circolari organizzative segretario generale</p> <p>- buon livello di collaborazione dei responsabili del procedimento nella scelta delle misure di prevenzione (i modelli standard sono il frutto di attività di verifica e controllo di irregolarità o non conformità e sono stati condivisi)</p>	<p>Adozione di modelli omogenei standard</p> <p>Adozione di procedure telematiche al fine di standardizzare le procedure e neutralizzare i rischi</p> <p>Effettuazione di controlli a campione successivi e di un controllo concomitante da parte del responsabile del procedimento e del dirigente competente</p>	MEDIO	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>Segretario Generale</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>
13	Controlli e verifiche preventivi o successivi	<p>Mancanza effettuazione dei controlli tecnici concomitanti (sopralluoghi) o successivi a campione sui requisiti autocertificati</p> <p>Mancanza effettuazione dei controlli successivi a campione a cura del responsabile prevenzione corruzione e trasparenza</p> <p>Mancata formazione tecnico giuridica del personale che realizza i controlli</p>	<p>- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale</p> <p>- discrezionalità nella scelta del modello</p> <p>- esposizione potenziale a pressioni o minacce</p>	<p>Adozione di piani per effettuare i controlli in base alle linee guida adottate in esecuzione dei piani anticorruzione</p> <p>Formazione sulle linee guida per i controlli e sulla corretta gestione delle attività di verifica e controllo</p> <p>Adozione di check-list su cui effettuare i controlli</p> <p>Pubblicazione delle check list per i controlli esterni al fine di orientare la corretta adozione delle misure previste dalla normativa</p> <p>Sensibilizzazione sulla conoscenza e consapevolezza del codice di comportamento</p> <p>Definizione modello di individuazione degli atti da sottoporre a controllo basato su estrazione casuale</p>	MEDIO esposizione potenziale a pressioni o minacce anche in base a eventi accaduti in procedure analoghe in ambito nazionale/locale	<p>Dirigente Area Ambiente</p> <p>Responsabili di PO delle procedure di riferimento</p> <p>Responsabili di istruttoria</p> <p>RPCT e comitato di controllo</p>

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Mantova – 2020/2022